

## Convegno Nazionale - Fermo 22 Novembre 2014



### *Treno dell'Avisio, il ritorno della ferrovia nelle Dolomiti*

**Massimo Girardi**

*Presidente Associazione Transdolomites*



C'era una volta ... non è una favola, bensì il punto di partenza che proponiamo come ragionamento per programmare le scelte del futuro. La cartina del Programma Ferroviario nelle Alpi Orientali prodotta dall'Unione Trentina per le imprese elettriche-Trento fondata nel 1907 da Emanuele Lanzerotti pone al centro dell'attenzione il vasto programma ferroviario elettrico delle Alpi Orientali.

Riproporla ora a distanza di 107 anni non ha un significato nostalgico bensì quello di riproporre un ponte, un ragionamento su un ritardo ultracentenario nella realizzazione di questo progetto; ha un significato geografico e politico allo stesso tempo. Si tratta di un messaggio per una ferrovia per l'Europa che metteva sul tavolo un ragionamento, un'esigenza, un obiettivo con un respiro sovranazionale che andava ben oltre i confini degli Stati o degli Imperi. Un traguardo che in 107 anni è sempre attuale se non indispensabile alla luce dei problemi di traffico generato dal turismo di massa nelle Dolomiti e la necessità di recuperare la vivibilità nella regione dolomitica.

La ferrovia delle valli dell'Avisio, il cui primo studio promosso per conto dell'Associazione Transdolomites è sul sito [www.transdolomites.eu](http://www.transdolomites.eu), riguarda una nuova ferrovia che colleghi Trento al Penia di Canazei passando per le valli di Cembra, Fiemme e Fassa per poi proseguire nella direzione delle valli Gardena e Badia della confinante Provincia Autonoma di Bolzano; se realizzata significherebbe il ritorno del treno in questa parte della Regione Dolomitica. A distanza di più di 107 anni essa era e rimane un tassello del grande Programma Ferroviario nelle Alpi Orientali con una nota in più rispetto ad allora.

Nel 2009 le Dolomiti sono entrate a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, così il Programma Ferroviario nelle Alpi Orientali diventa il Programma per un'attribuzione di responsabilità, per ripensare a nuovi patti con l'ambiente rispondendo delle nostre azioni dinnanzi all'Umanità.

Essa torna nuovamente a dare vita alla visione di un "Treno per l'Europa" per una ferrovia tra montagne e valichi alpini da occidente a oriente.

In questo solco si presenterà il 29 novembre 2014 il convegno sui trasporti ferroviari al MUSE di Trento ed avente per tema: "Trasporti, urbanistica, paesaggio, per una nuova programmazione del modello economico-territoriale" con l'intento di ragionare sulle ipotesi dei nuovi collegamenti ferroviari tra le Alpi Svizzere, le Dolomiti e Venezia.